

Partecipazione di SIMEST al capitale di imprese estere

Legge n. 100 del 24/04/1990; D.Lgs. n. 143 del 31/03/1998; D.L. n. 35 del 14/03/2005, convertito, con Legge. 14/05/2005, n. 80.

Che cos'è

E' lo strumento che promuove gli investimenti di imprese italiane in società o imprese aventi sede in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, attraverso l'intervento della SIMEST, che può acquisire quote di partecipazione di minoranza nel capitale di rischio delle società estere e concedere finanziamenti agevolati (sotto forma di contributi agli interessi) a favore delle imprese italiane per l'acquisto delle partecipazioni in tali società.

Beneficiari

Imprese italiane – ovvero imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane - con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni, anche in forma cooperativa, interessate a costituire una società estera o sottoscrivere un aumento di capitale sociale o acquisire quote di partecipazione in un'impresa estera già costituita.

Caratteristiche dell'intervento

- La partecipazione della SIMEST non può superare il 25% del capitale di rischio della società estera e può essere detenuta per un periodo massimo di otto anni. Entro tale termine, SIMEST dovrà procedere alla cessione delle sue quote ai valori di mercato. Il limite suddetto è elevato al 49 per cento per gli investimenti all'estero che riguardino attività aggiuntive delle imprese, derivanti da acquisizioni di imprese, joint-venture o altro e che garantiscano il mantenimento delle capacità produttive interne. Il limite suddetto è altresì elevato al 49 per cento nel caso in cui le imprese italiane intendano effettuare, sulla base di uno specifico programma, nuovi investimenti in ricerca e innovazione. Durante il periodo in cui è prevista la partecipazione della SIMEST nell'impresa estera, le spese in ricerca e sviluppo dovranno essere almeno pari al 50% dell'ammontare della partecipazione stessa.
- Il finanziamento agevolato può essere concesso nei limiti del 90% della quota complessiva di partecipazione italiana ed entro il 51% del capitale della società estera partecipata. Esso è ammissibile entro l'importo massimo di euro 40.000.000 per impresa e per anno solare; euro 80.000.000 per gruppo economico e per anno solare.
- Le agevolazioni descritte non si applicano ai progetti delle imprese che, investendo all'estero, non prevedano il mantenimento sul territorio nazionale delle attività di ricerca, sviluppo, direzione commerciale, nonché di una parte sostanziale delle attività produttive.

Procedura e tempi

L'operatore presenta direttamente alla SIMEST il progetto di società estera, corredato da documentazione e da informazioni di carattere tecnico, industriale, economico, finanziario riguardanti sia l'impresa italiana sia il partner estero, nel caso di joint venture.

I tempi medi per la conclusione dell'istruttoria e per un riscontro ufficiale con la valutazione di SIMEST sulle proposte di partecipazione sono contenuti in circa tre mesi.

Per richiedere il contributo agli interessi, l'operatore presenta alla SIMEST la richiesta di agevolazione non oltre tre mesi dalla data della delibera di partecipazione SIMEST. Il finanziamento è deliberato entro sei mesi dalla presentazione della domanda da parte dell'operatore.

⁷ Legge n. 100 del 24 aprile 1990; D.Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998; D.L. n. 35 del 14-3-2005, convertito, con Legge. 14 maggio 2005, n. 80.